

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03268541
ESC - Ente schedatore	S287
ECP - Ente competente	S287

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce del trave trionfale
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia

<b>PVCP - Provincia</b>	MI
<b>PVCC - Comune</b>	Milano
<b>PVE - Diocesi</b>	MILANO
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	diocesano
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Grande Museo del Duomo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Carlo Maria Martini, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala I o del Tesoro
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1039
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1040
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito milanese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ argentatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	257.5
<b>MISL - Larghezza</b>	190.5
<b>MISP - Profondità</b>	5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

rame dorato e policromato in lastra, lavorato a sbalzo e cesello, montato su struttura di legno. La croce, a impianto prospettico, è nettamente distinta dalle figurazioni terminali. Il Cristo, di misure molto più pronunciate degli altri personaggi, è effigiato morto, con occhi chiusi, perizoma "medio" (ossia minore del mandylion bizantino ma più grande del perizoma "moderno"; con cingulum castitatis e bordura). Aureola neopaleocristiana con croce smussata. Ben visibili i chiodi di mani e piedi, con spruzzi di sangue. In alto, sopra il cartiglio dell'INRI, il Sole e la Luna con scettro e nimbo (rispettivamente a raggi e a falce). Al termine del braccio sinistro, Maria, in piedi, dolente. In simmetria destra, Giovanni Evangelista. Al termine del braccio inferiore, Ariberto (identificato dall'iscrizione), offre al Cristo il modellino della chiesa dionisiana (con ambiente longitudinale e tre campanili). Il presule indossa un lungo piviale, ha il pallio, è barbuto, con ampia tonsura e nimbo quadrato. Mancano le catene (simbolo della detenzione imperiale di Ariberto nel 1037).

**DESI - Codifica Iconclass**

11D351

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**PERSONAGGI: Gesù Cristo. ATTRIBUTI: croce.  
ABBIGLIAMENTO: perizoma.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitale

**ISRP - Posizione**

recto, braccio superiore

**ISRI - Trascrizione**

+IHS NAZARE/NUS REX IUDEORUM (U e M in sovrapposizione)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitale

**ISRP - Posizione**

recto, braccio inferiore

**ISRI - Trascrizione**

ARIBE/RTUS // INDIGNUS ARCHIEP(iscopu)S.

Il celebre manufatto era collocato in origine nella basilica di San Dionigi, quale croce trionfale sopra l'altare maggiore (o più probabilmente all'imbocco della navata, secondo la tipologia riconosciuta per altri casi milanesi, come quello di Sant'Eustorgio); connessa poi alla tomba del donatore, l'arcivescovo Ariberto da Intimiano, venne trasportata unitariamente nel duomo di Milano il 26 aprile 1783 e da allora ne seguì le vicende (cfr. scheda 0303268537). Nel 1867 venne eseguita una copia, nel clima post-risorgimentale che vedeva nell'opera il Crocefisso del Carroccio (ossia la croce utilizzata

**NSC - Notizie storico-critiche**

da Ariberto per l'invenzione nel 1040 del Carroccio e da allora legata al manufatto, battaglia di Legnano del 1176 inclusa). L'originale venne esposto nel 1961 alla mostra torinese ITALIA '61 (appunto nel contesto del centenario dell'Unità nazionale) e collocato nel 1968 nel Museo del Duomo, mentre la copia lo sostituiva in cattedrale. Nel 2013 il Museo veniva riorganizzato (col nuovo nome di Grande Museo del Duomo) e il Crocefisso collocato nella prima sala unitamente ai pezzi più antichi del Tesoro (incluso l'Evangelario di Ariberto). La presenza (attestata da tutte le fonti) delle catene pendenti, a ricordo della detenzione di Ariberto nel 1037 decisa dall'imperatore Corrado II il Salico le conferisce il significato di Ex voto per la liberazione (1038): molto probabilmente siamo nel 1040 (morte di Corrado II, riconciliazione con Enrico III); del resto, a fine anno la semiprigionia di Ariberto a Monza rende inverosimile l'impresa, e fra il rientro nel 1044 e la morte del presule nel 1045 il tempo è troppo limitato. La vasta bibliografia ha messo in luce la rilettura ottoniana di caratteri bizantini, con le evidenti analogie con la Crocefissione miniata del Sacramentario di Warmondo (Ivrea, Biblioteca Capitolare, ms. 1), la Croce di Campo nel Duomo Vecchio di Brescia, la citata coperta d'Evangelario donata da Ariberto alla Cattedrale milanese e oggi nel Grande Museo del Duomo. Il dato caratteristico è il patetismo innovativo (si pensi al volto del Cristo, alla visibilità del sangue a spruzzo, alla stessa insistenza sull'INDIGNITAS del metropolita) rispetto all'impianto bizantino-ottoniano; e la sostanziale credibilità anatomica, che pone l'opera fra le più alte manifestazioni del medioevo lombardo. Nota sulla iscrizione del braccio inferiore: ARIBE /RTUS // INDIGNUS ARCHIEP(iscopu)S. A cominciare da Lattuada, V, 1738, p. 280 INDIGNUS veniva letto INDIMNUS come abbreviazione dell'origine intemianese di Ariberto). Intervento di restauro nel 1996-1997.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione      deposito

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica      proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica      Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

CDGI - Indirizzo      Via Carlo Maria Martini, 1 - 20122 Milano

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia digitale (file)

FTAA - Autore      Soldati, Sandro

FTAD - Data      2018/11/00

FTAE - Ente proprietario      S287

FTAC - Collocazione      Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo      DIONIGI\_05

FTAT - Note      veduta frontale

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere      bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Brivio, Ernesto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004303
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 131-143
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tomei, Alessandro (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004305
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. V, pp. 279-282
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bianchi, Ettore (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004277
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Basile Waetherill, Martina/ Tessera, Miriam Rita (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004306
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>CMPN - Nome</b>	Spiriti, Andrea
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Pedrini, Luigi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bentivoglio-Ravasio, Raffaella